

La Stampa (ed. Novara)

ASMEL dicono di noi

anche dal vice c'è già la disponibilità

A Castelletto Ticino il sindaco Stilo cerca la riconferma

Massimo Stilo, il sindaco di Castelletto Ticino, si ricandida alle elezioni comunali.

«Abbiamo lavorato bene ma anche perso praticamente due anni per la pandemia - sottolinea Stilo - quindi vogliamo proseguire per completare ciò che ci eravamo prefissati all'inizio di mandato e naturalmente con nuovi progetti, migliorandoci laddove serve. I partiti e le persone che mi sostengono mi hanno chiesto di continuare l'opera, apprezzano la mia disponibilità, l'ascolto e l'impegno per la comunità. Se i cittadini me lo consentiranno, mi dedicherò come e più di quanto fatto finora». I componenti della squadra non sono ancora stati stabiliti. Il vice Vito Diluca ha già dato la disponibilità. Anche il programma è in definizione: «Lo presenteremo pubblicamente appena pronto, in un percorso di condivisione». Ci sono già obiettivi che Stilo vorrebbe raggiungere se rieletto: «Più fondi da bandi regionali, europei o d'altro tipo. Gli incassi sono bassi ma sfruttando di più queste opportunità potremo avere le risorse necessarie per lo sviluppo del paese». Proprio per

l'impegno in questo senso Stilo è stato invitato di recente a un'udienza con Papa Francesco organizzata dall'Associazione per la sussidiarietà e modernizzazione degli enti locali (Asmel), con altri 200 primi cittadini di piccoli centri. Dal Novarese c'erano rappresentanti di Invorio e Romagnano. «Emozione incredibile - racconta Stilo -. Il Santo Padre è straordinario e umile. Ha evidenziato il valore di chi si impegna per tener vivi i piccoli paesi contro degrado, abbandono e spopolamento». v.s. - © RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Massimo Stilo.

